

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

INDUSTRIA (9^a)

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 1963

Presidenza del Presidente
BUSSI

Interviene il Ministro dell'industria e del commercio Togni.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio » (199).

Il senatore Berlanda, relatore, espone i motivi che hanno sollecitato il Governo a formulare il provvedimento e che suggeriscono alla Commissione di approvarlo con urgenza nel testo proposto.

Il ministro Togni nell'illustrare la portata del disegno di legge afferma che consentirà di soddisfare richieste per 50 miliardi. Soffermandosi sul settore commerciale riconosce l'esigenza di un ammodernamento dei criteri di distribuzione. Sottolinea tuttavia che il provvedimento in esame riguarda provvidenze urgenti per le piccole e medie imprese da approvare in attesa che il nuovo Governo affronti i problemi di fondo del settore in maniera più organica.

A tale scopo rivolge invito alla Commissione di voler esaminare con la dovuta attenzione il disegno di legge in esame e l'altro iscritto all'ordine del giorno.

Il senatore Francavilla esprime qualche perplessità sulle norme del provvedimento che potrebbero, a suo avviso, giovare più alle grandi imprese monopolistiche che non alle medie e piccole aziende. L'urgenza della proroga delle provvidenze non è tanto rilevante quanto lo è quella di modificare le disposizioni della legge n. 1016 del 1960, che hanno reso la legge stessa scarsamente funzionale. Presenta quindi alcuni emendamenti riguardanti la durata ed un immediato maggiore finanziamento esteso anche a settori più ampi di quello previsto nella proposta governativa.

Il Presidente Bussi rileva che gli emendamenti presentati hanno valore pregiudiziale in quanto impegnano la Commissione finanze e tesoro ad esprimere un nuovo parere sugli incrementi di spesa recati dagli emendamenti stessi.

Il Ministro, condividendo l'opinione del Presidente Bussi, aggiunge che l'aumento proposto è da ritenere superfluo salvo che veramente non si vogliano finanziare le scorte oltre che l'ammodernamento delle imprese; ma questa, ad avviso del Governo, sarebbe una disposizione di portata veramente

eccezionale. In ogni caso si tratta di modifiche che non possono prescindere da un ampio ed organico ripensamento dell'attuale legislazione che regola il settore.

Il senatore Zannini, pur riconoscendo le più vaste esigenze del commercio, espone i motivi che inducono ad adottare con urgenza provvedimenti di portata limitata.

Il senatore Montagnani Marelli, dopo aver fatto presente la necessità che i problemi della distribuzione siano affrontati tempestivamente in maniera organica, propone un emendamento che prevede l'istituzione di una Commissione parlamentare per assistere il Ministro nella distribuzione dei fondi.

Il senatore Banfi osserva che tutte le critiche sollevate al sistema di interventi nel settore distributivo dipendono dalla mancanza di una politica generale di programmazione. Di conseguenza ritiene che il provvedimento in discussione non può, nella presente realtà, non essere esaminato ed approvato nel testo governativo per quanto riguarda le scadenze di bilancio e l'entità dei fondi. A suo avviso una modifica può concernere solo il finanziamento dell'acquisto dei locali da parte delle aziende produttrici e commerciali di piccola e media entità.

Dichiara di non concordare con la proposta di istituire una Commissione parlamentare e ritiene che si potrebbe inserire nel provvedimento la disposizione per cui il Governo presenti ogni sei mesi al Parlamento lo stato del finanziamento.

Il senatore Zannini esprime perplessità sull'emendamento proposto dal senatore Banfi circa l'estensione del finanziamento all'acquisto locali, perchè questo porterebbe, a suo avviso, a degli abusi. Dichiara di concordare viceversa con la proposta di rendere edotto il Parlamento ogni sei mesi sullo stato dei finanziamenti.

Il senatore Forma concorda con il relatore circa l'urgenza del provvedimento da approvare, a suo avviso, nel testo governativo.

Il senatore Crespellani dichiara che se anche si può essere favorevoli all'estensione dei finanziamenti all'acquisto di locali, non si può però concordare sul finanziamento delle scorte. Aggiunge che anche la proposta di una Commissione parlamentare lo

lascia fortemente perplesso. Circa la proposta Banfi, di informazioni periodiche da parte del Governo, osserva che la proposta stessa dovrebbe investire tutti i settori e non solo quello in esame.

Il senatore Cerreti sul problema della distribuzione osserva che è necessario favorire il raggruppamento di piccoli e medi imprenditori che potrebbero così operare a costi ridotti. Insiste sulla necessità di una organica regolamentazione del settore.

Dopo che il senatore Francavilla ha ritirato gli emendamenti che richiedono un nuovo parere della Commissione di finanze, si approva all'unanimità l'articolo 1 nel testo del Governo e si prende quindi in esame un emendamento aggiuntivo dei senatori Francavilla ed altri riguardante l'estensione del finanziamento all'acquisto dei locali da parte delle imprese.

Il ministro Togni rileva che, pur essendo l'emendamento degno di ogni considerazione, i problemi ad esso connessi devono essere esaminati in un quadro più ampio. L'ultima parte dell'emendamento in esame concernente le cooperative ed i consorzi fra piccole imprese è già contenuto, nella sua sostanza, nella legge n. 1016. Dichiara di ritenere che un ordine del giorno in materia sarebbe sufficiente ad impegnare il Governo nell'indirizzo proposto dalla Commissione. L'emendamento Francavilla è quindi messo ai voti e non approvato. Gli articoli 2 e 3 e il disegno di legge nel suo complesso sono approvati nel testo presentato dal Governo.

Sono quindi approvati due ordini del giorno che il Ministro dichiara di accogliere. Uno del senatore Banfi concernente l'impegno del Governo di informare la Commissione periodicamente sullo stato del finanziamento ed uno dei senatori Francavilla ed altri concernente l'estensione dei finanziamenti a consorzi e cooperative fra piccoli operatori economici e dettaglianti per una somma non superiore ai 3 milioni di lire.

« Autorizzazione alla spesa di lire 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie » (200).

Il relatore, senatore Bernardinetti, raccomanda all'approvazione della Commissione il disegno di legge governativo dopo aver

ampiamente illustrato la portata delle disposizioni in esso contenute.

Il senatore Vacchetta esprime perplessità sul merito del provvedimento. Osserva, fra l'altro, che già in passato si è verificato che molte aziende si videro rifiutati i finanziamenti dagli Istituti di credito, i quali non ritenevano sufficienti le garanzie dalle aziende medesime offerte.

Prospettata la necessità di una precisa definizione giuridica della piccola e media industria, chiede di fornire al Parlamento i dati sui primi due anni dell'applicazione della legge n. 623 del 1959. Propone infine un ordine del giorno ed alcuni emendamenti al disegno di legge, al fine di garantire alle piccole e medie aziende facilitazioni circa le garanzie da offrire per le loro richieste di finanziamenti.

Il senatore Carubia dichiara di concordare con le osservazioni del precedente oratore ed enumera alcuni esempi di aziende che si sono visti negati i finanziamenti. Presenta in proposito un emendamento aggiuntivo che eleva il limite massimo delle garanzie sussidiarie.

Il senatore Montagnani Marelli dichiara di concordare con i precedenti oratori circa la distribuzione dei finanziamenti, di cui, a suo avviso, beneficerebbero grandi gruppi monopolistici e presenta inoltre un emendamento aggiuntivo concernente l'istituzione di una Commissione parlamentare di controllo sull'erogazione dei finanziamenti.

Il senatore Zannini dichiara di non concordare con i precedenti oratori circa il problema della distribuzione dei finanziamenti.

Il ministro Togni offre ampi chiarimenti sull'efficienza della legge n. 623 del 1959 e sull'equità della distribuzione dei finanziamenti che venne effettuata tenendo presenti soprattutto le esigenze del Mezzogiorno. Dopo avere assicurato che in ogni caso il Ministero sarà molto vigile in materia, sottolinea l'urgenza del provvedimento. Pure dichiarandosi sensibile alla necessità della definizione giuridica delle medie e piccole aziende, i cui criteri si augura possano stabilirsi al più presto, il Ministro sostiene, in merito agli emendamenti presentati, che questi ultimi non sembrano efficaci al fine di giungere a tale definizione e la lasciano nell'ambito del-

l'empirico; aggiunge inoltre che i finanziamenti disposti dal Ministero sono approvati da un Comitato interministeriale, nel quale figurano rappresentanti dei lavoratori e delle cooperative.

Sul problema delle garanzie bancarie dichiara di riconoscere che esse sono generalmente richieste in modo piuttosto restrittivo, tenendo presenti più fattori rigidamente economici che non — e sarebbe a suo avviso più opportuno — personali e morali. E si augura che i principi regolatori di un tal tipo di credito siano al più presto adeguati alle nuove esigenze.

Dichiara di non poter accettare l'emendamento Montagnani Marelli ed altri concernente l'aumento dell'80 per cento della garanzia sussidiaria, anche perchè tale modifica impegna il Ministero del tesoro e quindi la Commissione finanze e tesoro. Dichiara di non poter accettare neppure l'emendamento aggiuntivo Vacchetta ed altri concernente i criteri di definizione delle dimensioni delle imprese, nè l'emendamento aggiuntivo Montagnani Marelli ed altri riguardante l'istituzione di una Commissione parlamentare di controllo dell'erogazione dei fondi; tale istituzione — a suo avviso — comporterebbe confusione fra le funzioni del Parlamento e del Governo. Invita quindi a voler approvare il testo governativo onde il provvedimento possa conseguire al più presto efficacia.

In sede di discussione degli articoli il senatore Francavilla dichiara di considerare fondamentale l'approvazione dell'emendamento concernente l'istituzione della Commissione parlamentare di controllo dell'erogazione dei fondi.

Il senatore Montagnani Marelli dichiara di mantenere l'emendamento e di non essere soddisfatto delle osservazioni del Ministro circa le rispettive competenze del Governo e del Parlamento.

Il senatore Zannini osserva che il tipo di controllo proposto dall'emendamento potrebbe essere materia di un disegno di legge apposito. Propone di approvare un ordine del giorno in cui si autorizzi il Presidente della 9ª Commissione a prendere visione e portare all'esame della Commissione i dati sulla distribuzione delle erogazioni.

Il Presidente fa osservare che un ordine del giorno della Commissione nel senso au-

spicato dal senatore Zannini potrebbe risolvere il problema, senza peraltro inserire una competenza del Presidente della 9ª Commissione nel controllo della erogazione dei fondi. La Commissione potrebbe a suo avviso prendere in esame e discutere gli elenchi semestrali concernenti le erogazioni.

Il senatore Banfi osserva che la definizione giuridica dell'industria piccola e media interessa oggi meno della definizione del tipo qualitativo di industria meritevole di erogazione di finanziamento; quest'ultimo problema, ad avviso dell'oratore, non può non rientrare nella generale visione di una politica economica che stabilisca criteri programmatici di priorità. In tal senso, a suo avviso, non appare matura la soluzione proposta nell'emendamento e riguardante l'istituzione di una Commissione parlamentare.

I senatori Francavilla, Vacchetta, Montagnani Marelli, Audisio, Secci, Carubia, Cerreti, Stefanelli, a termini dell'articolo 26 del Regolamento presentano formale richiesta che il disegno di legge in esame venga rimesso all'Assemblea.

IN SEDE REFERENTE

« **Autorizzazione alla spesa di 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie** » (200).

La Commissione dà mandato di fiducia al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1181, concernente la instaurazione dei prelievi sui prodotti del settore suinicolo, diversi da quelli previsti dal decreto-legge 30 giugno 1962, n. 955** » (195), (Approvato dalla Camera dei deputati).

Il Presidente Bussi in qualità di estensore propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Il senatore Audisio nell'annunciare il voto non favorevole del proprio Gruppo esprime perplessità in merito al fatto che il provvedimento è già stato preso dal Governo italiano con decreto per dare seguito a decisioni in sede M.E.C.

Il ministro Togni osserva che trattandosi di legge fiscale non si può ricorrere che al decreto.

La Commissione approva il parere nello schema proposto dall'estensore.

« **Facilitazioni per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati** » (203).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole al provvedimento con osservazioni, redatto dal Presidente Bussi in qualità di estensore.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. PERRINO ed altri. — Modificazione dell'articolo 83 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (139).

2. PERRINO ed altri. — Modificazione dell'articolo 14 della legge 5 marzo 1963, n. 246, relativa all'istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili (140).

3. MONALDI. — Miglioramenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dai Consorzi antitubercolari (60).

4. SIBILLE ed altri. — Modifica degli articoli 67 e 82 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia (55).

5. MONNI ed altri. — Modifica degli articoli 67 e 70 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, delle leggi sulla caccia (66).

6. SPEZZANO ed altri. — Istituzione del Parco nazionale in Calabria (87).

7. Riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (223) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. BONACINA. — Estensione a favore del comune di Savogna d'Isonzo della facoltà di applicare imposte di consumo sui generi agevolati introdotti in parte del suo territorio (146).

9. VALLAURI. — Estensione della facoltà di applicare imposte di consumo su generi agevolati, concessa dalla legge 11 giugno 1954, n. 384, al comune di Savogna d'Isonzo (164).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Istituzione di una nuova Sezione in funzione di Corte di assise di appello presso la Corte di appello di Palermo e di una nuova Sezione in funzione di Corte di assise presso i tribunali di Milano e di Napoli (239).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (223) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1181, concernente la instaurazione dei prelievi sui prodotti del settore suinicolo, diversi da quelli previsti dal decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955 (195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni tributarie per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178).

2. Modifiche alla legge 9 maggio 1950, n. 261, in materia di autorizzazione di nuovi finanziamenti per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare (153).

3. Proroga delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, relativi al blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo ed ai contratti di appalto di servizi di riscossione delle imposte stesse (192).

4. Facilitazioni per la restituzione della imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati (203).

5. BONACINA. — Estensione a favore del comune di Savogna d'Isonzo della facoltà di applicare imposte di consumo sui generi agevolati introdotti in parte del suo territorio (146).

6. VALLAURI. — Estensione della facoltà di applicare imposte di consumo su generi agevolati, concessa dalla legge 11 giugno 1954, n. 384, al comune di Savogna d'Isonzo (164).

7. Deputato AMADEO ed altri. — Modificazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729,

recante norme per il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali (216) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

VALLAURI ed altri. — Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale di Aussa-Corno in provincia di Udine (37)

II. Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 2 miliardi e 800 milioni per la sistemazione dei servizi di frontiera al valico di Brogeda (Ponte Chiasso-Como) (167).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati AMADEO ed altri. — Modifiche alla legge 24 luglio 1961, n. 729, recante norme per il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali (216) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato DE MARIA. — Modifiche al regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, concernente i concorsi a posti di sanitari addebi ai servizi dei Comuni e delle Pro-

vincie (158) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERRINO e CAROLI. — Modifica dell'articolo 15 del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie (63).

3. PIGNATELLI ed altri. — Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni per la organizzazione in Roma del 5° Congresso internazionale di fisiopatologia tiroidea (161).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. AUDISIO ed altri. — Divieto della produzione, commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati (53).

2. PERRINO. — Modifica dell'articolo 125 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 1° maggio 1941, n. 422 e dal regio decreto-legge 13 aprile 1944, n. 119, per istituire la tariffa nazionale dei medicinali (64).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. PERRINO ed altri. — Modificazione dell'articolo 83 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (139).

2. Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (144).

3. SAMEK LODOVICI e VALSECCHI Athos. — Agevolazioni tributarie a favore della Associazione volontari italiani del sangue (A.V.I.S.) (170).

Giunta delle elezioni

Mercoledì 23 ottobre 1963, ore 12